

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - SIIC81800A**

**I. C. "GRAZIANO DA CHIUSI"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
SIIC81800A	67,57	10,21
- Benchmark*		
SIENA	3.136,36	10,78
TOSCANA	41.901,21	11,09
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto fa parte del comune di Chiusi. La composizione della popolazione chiusina presenta delle caratteristiche ben visibili: aumentano gli anziani e, nonostante la crisi economica, mantiene quasi inalterato il numero dei migranti sia italiani che stranieri. L'economia si basa prevalentemente sul settore terziario e su piccole attività artigianali	La percentuale di alunni stranieri è piuttosto elevata. L'istituto necessita di potenziare le scuole dell'infanzia, sul piano tecnologico, per rispondere ai bisogni dei "nativi digitali" ma anche per essere in linea con la normativa che richiede la dematerializzazione progressiva.

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	1.9
			SASSARI	2.9
			SUD SARDEGNA	3.7
		Sicilia		3.7
			AGRIGENTO	3.3
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3
			ENNA	2.1
			MESSINA	4.4
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8.6
			SIRACUSA	3.7
			TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La cittadina di Chiusi sorge su una collina al margine meridionale della Valdichiana ed è inserita in un ambiente collinare e lacustre. Il territorio è impreziosito dalla presenza di musei e siti archeologici di notevole importanza. E' presente una diffusa rete associativa. L'EE.LL. è vicino all'istituto e collabora per l'attivazione di iniziative didattico-culturali.	Nelle classi vi è una presenza significativa di alunni stranieri provenienti da diverse nazioni, prevalentemente europee. I plessi scolastici sono dislocati su tutto il territorio comunale con conseguenti difficoltà logistiche.

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	3,5	4,9
	Due sedi	0	0,6	3,4
	Tre o quattro sedi	23,1	13,7	24,4
	Cinque o più sedi	76,9	82,1	67,3
Situazione della scuola: SIIC81800A	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	96,2	86,9	80,5
	Una palestra per sede	3,8	6,7	9,8
	Più di una palestra per sede	0	4,5	6,5
Situazione della scuola: SIIC81800A		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:SIIC81800A - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2	1,28	1,53	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:SIIC81800A - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	53,8	51,4	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:SIIC81800A - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	65,4	71,9	67,7



**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:SIIC81800A - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	15,54	8,52	8,11	9,09
Numero di Tablet	3,29	3,83	2,78	1,74
Numero di Lim	5,12	3,02	3,32	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:SIIC81800A - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	3,04	3,64	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	13	16,1	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	17,4	12,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	34,8	24,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	21,7	18,2	14,6
	5500 volumi e oltre	13	28,3	19,3
Situazione della scuola: SIIC81800A		Da 500 a 1499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La sede centrale dell'Istituto è ubicata in un edificio nel centro storico del paese mentre gli altri plessi sono situati nelle frazioni a pochi chilometri di distanza. La maggior parte degli edifici è stata recentemente ristrutturata ed è quindi di buona qualità, tutti hanno la certificazione di essere a norma. In tutte le classi delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado sono presenti le LIM, alcune delle quali già datate. Nelle due scuole primarie e nella scuola secondaria di primo grado sono presenti varie tipologie di laboratori didattici. I finanziamenti sono sia di tipo ministeriale che dell'EE.LL. (PEZ) con fondi regionali. La Banca di Credito locale partecipa alla realizzazione del progetto Orchestra .	Nei vari plessi dell'istituto sono necessarie opere di ordinaria manutenzione per poter mantenere uno stato ottimo. Tutte le classi, grazie al finanziamento PON, sono state fornite di una LIM. Nelle scuole dell'infanzia mancano i laboratori didattici. Vengono incontrate difficoltà da parte degli insegnanti per la mancanza di personale addetto alla manutenzione delle attrezzature informatiche, alcune delle quali già datate.

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SIIC81800A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	Ni <sub>c</sub> ½	%	Ni <sub>c</sub> ½	%	
SIIC81800A	69	75,0	23	25,0	100,0
- Benchmark*					
SIENA	3.432	74,9	1.149	25,1	100,0
TOSCANA	46.157	70,4	19.401	29,6	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:SIIC81800A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età; ½ Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N <sub>i</sub> ½	%	N <sub>i</sub> ½	%	N <sub>i</sub> ½	%	N <sub>i</sub> ½	%	TOTALE
SIIC81800A	1	1,2	29	35,8	21	25,9	30	37,0	100,0
- Benchmark*									
SIENA	293	7,4	1.159	29,4	1.295	32,9	1.189	30,2	100,0
TOSCANA	4.838	8,8	15.266	27,8	17.301	31,5	17.588	32,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SIIC81800A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	Ni <sub>c</sub> ½	%	Ni <sub>c</sub> ½	%	Ni <sub>c</sub> ½	%	Ni <sub>c</sub> ½	%
SIIC81800A	14	22,6	14	22,6	7	11,3	27	43,5
- Benchmark*								
SIENA	665	23,1	656	22,8	507	17,6	1.048	36,4
TOSCANA	9.003	23,6	8.711	22,9	7.696	20,2	12.701	33,3
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	Ni <sub>c</sub> /2	%	Ni <sub>c</sub> /2	%	Ni <sub>c</sub> /2	%	Ni <sub>c</sub> /2	%	Ni <sub>c</sub> /2	%
SIENA	30	78,9	-	0,0	7	18,4	1	2,6	-	0,0
TOSCANA	354	71,7	13	2,6	125	25,3	1	0,2	1	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	23,1	15	22,6
	Da 4 a 5 anni	19,2	27,8	20,8
	Più di 5 anni	57,7	53,4	54,3
Situazione della scuola: SIIC81800A	Piu' di 5 anni			



## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,1	22,1	20,4
	Da 2 a 3 anni	23,1	28,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	23,1	24,4	20,6
	Più di 5 anni	30,8	25,3	24,4
Situazione della scuola: SIIC81800A		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'attuale Dirigente è reggente ed è presente dal 01/09/2016. Il 75% degli insegnanti è con contratto a tempo indeterminato, mentre il 25% è a tempo determinato. Il 37% degli insegnanti ha più di 55 anni, il 25,9% è compreso tra 45 e 54 anni, il 35,8% tra 35 e 44 anni e solo il 1,2% ha meno di 35 anni. Sono laureati il 25% degli insegnanti della scuola dell'infanzia, il 26,9% della scuola primaria ed il 78,9% della scuola secondaria di primo grado. Il 42,2% degli insegnanti a tempo indeterminato ha oltre i 10 anni di servizio.	Il personale della scuola dell'infanzia non è stabile quindi, tranne poche unità cambia ogni anno. Non tutti gli insegnanti sanno usare la strumentazione informatica ed i vari laboratori messi a disposizione

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SIIC81800A	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
SIENA	94,2	92,6	92,7	94,0	93,4	99,4	99,8	100,0	99,9	99,9
TOSCANA	92,3	92,6	92,5	92,4	92,0	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
SIIC81800A	98,9	100,0	97,0	97,7
- Benchmark*				
SIENA	95,9	97,2	97,4	97,4
TOSCANA	94,8	95,0	97,2	97,7
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SIIC81800A	22,0	22,0	25,6	17,1	13,4	0,0	23,8	22,2	19,0	25,4	4,8	4,8
- Benchmark*												
SIENA	24,2	27,5	22,8	17,7	5,7	2,2	21,0	29,5	22,6	17,8	6,8	2,3
TOSCANA	24,2	27,7	23,5	16,6	5,1	3,0	22,1	27,7	23,8	17,4	5,8	3,2
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SIIC81800A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIENA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SIIC81800A	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
SIENA	0,1	0,2	0,4
TOSCANA	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SIIC81800A	1,6	0,0	0,0	1,5	0,0
- Benchmark*					
SIENA	1,3	1,5	1,5	1,1	1,3
TOSCANA	1,4	1,3	1,3	1,2	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SIIC81800A	1,5	0,0	0,0
- Benchmark*			
SIENA	1,1	1,3	0,5
TOSCANA	0,9	0,9	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SIIC81800A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIENA	2,1	2,4	2,2	1,6	1,8
TOSCANA	2,0	1,9	1,7	1,6	1,1
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SIIC81800A	1,4	2,2	0,0
- Benchmark*			
SIENA	1,7	2,1	1,5
TOSCANA	1,3	1,4	1,2
Italia	1,7	1,6	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti ammessi alla classe successiva sono la quasi totalità.</p> <p>Le votazioni conseguite all'Esame di Stato sono abbastanza in linea con quelle nazionali.</p> <p>Ci sono due casi di abbandono scolastico nella scuola secondaria di primo grado. I cambiamenti in uscita sono riferiti solo a trasferimenti delle famiglie che, in questo periodo di crisi, cercano lavoro in altri luoghi. E' stato richiesto, a tutte le scuole secondarie di secondo grado, i risultati conseguiti dai nostri alunni nel prosieguo degli studi degli ultimi due anni.</p>	<p>In merito alla valutazione le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi prefissati.</p> <p>I criteri adottati dalla scuola sono adeguati per garantire il successo formativo degli alunni anche se, visto il numero degli alunni per classe sempre più numeroso, le potenzialità del singolo possono non essere adeguatamente valorizzate.</p> <p>Le motivazioni alla base dell'abbandono scolastico sono prevalentemente di natura socio-economica e deprivazione culturale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde alunni nel passaggio da un anno ad un altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole e dai paesi della provincia limitrofa, essendo Chiusi un paese al confine tra le province di Siena e Perugia. Il successo formativo degli studenti è anche garantito da interventi laboratoriali. La scuola fa registrare una situazione positiva per quanto riguarda i risultati disciplinari. Le fasce di voto sono per lo più in linea con quelle nazionali tenendo nella giusta considerazione le specificità del contesto.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SIIC81800A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		42,6	42,7	41,8			51,9	52,6	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,4	↑	↑	↑	n.d.	63,9	↑	↑	↑	n.d.
SIEE81801C	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a
SIEE81801C - 2 A	63,0	↑	↑	↑	n.d.	68,9	↑	↑	↑	n.d.
SIEE81801C - 2 B	54,8	↑	↑	↑	n.d.	60,1	↑	↑	↑	n.d.
SIEE81802D	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SIEE81802D - 2 A	58,4	↑	↑	↑	n.d.	64,2	↑	↑	↑	n.d.
		57,8	57,0	55,8			54,8	54,9	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	56,2	↔	↔	↔	-3,3	56,2	↔	↔	↑	-1,8
SIEE81801C	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a
SIEE81801C - 5 A	61,2	↑	↑	↑	1,8	63,8	↑	↑	↑	5,9
SIEE81801C - 5 B	58,9	↔	↑	↑	-2,5	59,6	↑	↑	↑	-0,4
SIEE81802D	46,9	n/a	n/a	n/a	n/a	41,6	n/a	n/a	n/a	n/a
SIEE81802D - 5 A	46,9	↓	↓	↓	-11,4	41,6	↓	↓	↓	-16,1
		63,0	62,8	61,9			53,0	51,3	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,2	↔	↑	↑	n.d.	54,4	↔	↑	↑	n.d.
SIMM81801B	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a
SIMM81801B - 3 A	66,5	↑	↑	↑	n.d.	53,7	↔	↑	↑	n.d.
SIMM81801B - 3 B	59,0	↓	↓	↓	n.d.	52,6	↔	↑	↑	n.d.
SIMM81801B - 3 C	68,3	↑	↑	↑	n.d.	57,7	↑	↑	↑	n.d.



## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SIEE81801C - 2 A	1	1	2	1	14	0	1	3	4	10
SIEE81801C - 2 B	3	1	5	1	15	2	5	3	4	11
SIEE81802D - 2 A	0	2	4	2	10	1	2	5	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SIIC81800A	6,4	6,4	17,7	6,4	62,9	4,9	13,1	18,0	16,4	47,5
Toscana	32,5	19,1	7,2	7,2	34,1	28,1	18,2	16,8	10,1	26,8
Centro	32,2	18,0	7,5	7,5	34,8	26,6	17,3	17,6	10,2	28,3
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SIEE81801C - 5 A	2	7	2	2	9	1	4	2	7	9
SIEE81801C - 5 B	6	3	2	4	8	4	2	4	2	9
SIEE81802D - 5 A	8	4	2	2	2	9	3	4	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SIIC81800A	25,4	22,2	9,5	12,7	30,2	23,0	14,8	16,4	14,8	31,2
Toscana	22,9	15,3	12,6	18,8	30,2	24,7	18,3	16,6	12,5	27,8
Centro	24,1	15,9	13,0	18,5	28,5	25,2	16,3	16,9	13,6	28,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SIMM81801B - 3 A	3	3	4	2	9	5	2	4	4	6
SIMM81801B - 3 B	6	3	5	5	3	8	3	3	2	6
SIMM81801B - 3 C	0	4	5	2	5	3	2	4	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SIIC81800A	15,2	17,0	23,7	15,2	28,8	27,1	11,9	18,6	11,9	30,5
Toscana	17,2	19,3	19,8	22,2	21,5	26,1	16,6	13,0	11,9	32,4
Centro	18,1	19,0	20,1	21,2	21,6	27,9	17,5	13,6	12,6	28,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SIIC81800A	4,0	96,0	5,9	94,1
- Benchmark*				
Centro	6,3	93,7	10,4	89,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SIIC81800A	10,0	90,0	25,4	74,6
- Benchmark*				
Centro	6,6	93,4	10,5	89,5
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

I risultati delle prove standardizzate risultano complessivamente in linea o superiori con quelli di confronto. Si riconferma una propensione al cheating irrilevante. Sia per italiano che per matematica, si registra un livello di variabilità minimo sia dentro che fuori dalle classi.	Pur avendo a disposizione dati di confronto, durante questo anno scolastico, non è stato possibile confrontare e riflettere sui risultati delle varie classi.
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva
	6 - 
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.	7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato
I dati rilevati, sia in italiano che in matematica, hanno fatto registrare un miglioramento significativo. Lo stesso si può riferire alla disparità tra dentro e fuori le classi.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo, forte di una esperienza passata, per la costruzione del Curricolo verticale, lavora in particolare sulle seguenti competenze chiave europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicare nella madrelingua</li> <li>- Comunicare nelle lingue straniere</li> <li>- Competenza matematica</li> <li>- Competenza digitale</li> <li>- Competenze sociali e civiche</li> <li>- Imparare a imparare</li> </ul> <p>I docenti hanno elaborato griglie di osservazione, monitoraggio e valutazione che vengono utilizzate per la condivisione di un linguaggio specifico comune.</p>	<p>In questi ultimi anni, a causa di un rinnovamento significativo del corpo docente, si evidenzia ancora la necessità di una formazione comune per consolidare la capacità di operare in sintonia di linguaggio e di obiettivi per favorire il successo formativo di ogni allievo/a.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione didattica di questo istituto ha favorito le attività di laboratorio permettendo lo sviluppo delle competenze sociali, in un rapporto proficuo tra pari, e la condivisione del successo formativo.

Si registrano alcuni comportamenti problematici oltre ai di disagio certificato. La scuola adotta, da anni, griglie comuni, per i tre ordini di scuole, per l'osservazione e valutazione del comportamento.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,57	42,72	41,75	
SIIC81800A	SIEE81801C	A	61,47	↑	↑	↑	91,30
SIIC81800A	SIEE81801C	B	60,09	↔	↑	↑	95,83
SIIC81800A	SIEE81802D	A	47,21	↓	↓	↓	94,44
SIIC81800A			56,97	↔	↔	↑	93,85

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				51,92	52,62	52,37	
SIIC81800A	SIEE81801C	A	63,70	↑	↑	↑	95,65
SIIC81800A	SIEE81801C	B	58,62	↑	↑	↑	91,67
SIIC81800A	SIEE81802D	A	41,99	↓	↓	↓	88,89
SIIC81800A			56,05	↔	↔	↑	92,31

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,82	56,98	55,82	
SIIC81800A	SIEE81801C	A	69,22	↑	↑	↑	95,24
SIIC81800A	SIEE81801C	B	60,59	↓	↓	↓	85,71
SIIC81800A	SIEE81802D	A	63,71	↔	↔	↑	84,21
SIIC81800A			64,71	↑	↑	↑	88,52

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,83	54,88	53,91	
SIIC81800A	SIEE81801C	A	59,71	↑	↑	↑	95,24
SIIC81800A	SIEE81801C	B	45,97	↓	↓	↓	85,71
SIIC81800A	SIEE81802D	A	60,47	↑	↑	↑	84,21
SIIC81800A			55,36	↑	↑	↑	88,52



## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				62,99	62,76	61,92	
SIIC81800A	SIMM81801B	A	62,50	↑	↑	↑	65,22
SIIC81800A	SIMM81801B	B	58,65	↔	↔	↑	73,91
SIIC81800A	SIMM81801B	C	56,29	↔	↔	↓	72,00
SIIC81800A			58,96	↔	↔	↑	70,42


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,00	51,32	50,62	
SIIC81800A	SIMM81801B	A	55,50	↑	↑	↑	65,22
SIIC81800A	SIMM81801B	B	56,65	↑	↑	↑	73,91
SIIC81800A	SIMM81801B	C	59,65	↑	↑	↑	68,00
SIIC81800A			57,34	↑	↑	↑	69,01

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nella nostra realtà tutti gli studenti della scuola primaria si iscrivono alla scuola secondaria di primo grado dello stesso Istituto. Gli esiti finali, al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado, risultano essere positivi.</p> <p>Per quanto riguarda i risultati degli studenti negli studi superiori non abbiamo informazioni in merito ma sono stati richiesti, a tutte le scuole secondario di secondo grado, i risultati conseguiti negli ultimi due anni . Possiamo dire che il consiglio orientativo è stato seguito, nell'ultimo anno, per il 75,5%.</p>	<p>Manca una sistematica raccolta degli esiti finali degli alunni alla scuola superiore. La difficoltà di tale operazione dipende dal fatto che Chiusi è un piccolo centro ed i ragazzi si spostano verso scuole limitrofe dislocate su vari comuni (Montepulciano, Città della Pieve, Arezzo, Orvieto, Castiglion Fiorentino, ecc). Solo per una bassa percentuale la scelta è influenzata più che dalle discipline e dai profili in uscita dalla struttura, il comportamento degli studenti più grandi, i laboratori.</p>
---	---

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p> 6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nel passaggio dalla primaria alla secondaria i risultati sono monitorati, ma degli ordini di scuola successivi si hanno, al momento, solo parziali informazioni. Dai dati ufficiali risulta comunque che i risultati sono complessivamente buoni e che il numero dei promossi risulta maggiore rispetto a quello nazionale sia per coloro che hanno seguito il consiglio orientativo, sia per quelli che non lo hanno seguito. Gli abbandoni scolastici sono molto pochi, ma si registra talvolta il fenomeno del cambio di scuola dovuto principalmente alle difficoltà incontrate.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Competenze sociali e civiche	Competenze sociali e civiche.pdf
Spirito di iniziativa e intraprendenza	Spirito di iniziativa e intraprendenza.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	12,5	7,5	4,4
	3-4 aspetti	4,2	9,2	4,2
	5-6 aspetti	37,5	38	33,5
	Da 7 aspetti in su	45,8	45,4	57,8
Situazione della scuola: SIIC81800A		5-6 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	13	7,5	4,6
	3-4 aspetti	0	8,9	4,2
	5-6 aspetti	26,1	33,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	60,9	50,5	58
Situazione della scuola: SIIC81800A		5-6 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA

Istituto:SIIC81800A - Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	84	91,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	84	91,7	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	76	82,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	80	82,3	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	76	77,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	64	53,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	76	72,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	28	21,3	27
Altro	Dato mancante	8	10,7	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA

Istituto:SIIC81800A - Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	83,3	90,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	83,3	90,9	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	83,3	84,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	83,3	81,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	83,3	78,7	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	66,7	55,6	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	79,2	75,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	41,7	26,2	26,4
Altro	Dato mancante	4,2	11,2	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	16	5,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	48	36,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	20	31,9	27,7
	Da 7 aspetti in su	16	25,5	31,2
Situazione della scuola: SIIC81800A		1-2 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	17,4	6,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	52,2	40,7	38
	5 - 6 Aspetti	13	26,4	24,6
	Da 7 aspetti in su	17,4	26,1	31,7
Situazione della scuola: SIIC81800A		1-2 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:SIIC81800A - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	76	81	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	48	72,7	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	84	86	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	52	63,3	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	48	55,7	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	60	66,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	48	51,3	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	24	38	42,1
Altro	Dato Mancante	0	6,3	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:SIIC81800A - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	83,3	78	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	45,8	71,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	45,8	56,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	58,3	75,5	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	41,7	52,1	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	58,3	66,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	41,7	54,9	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	20,8	43	45,4
Altro	Dato Mancante	0	4,2	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A partire dall'anno scolastico 2015_16 l'Istituto ha stilato un curricolo per competenze in verticale tra i tre ordini di scuola in relazione ai documenti ministeriali di riferimento. La scuola, quest'anno, ha elaborato, in seguito alla formazione effettuata, un'unità di apprendimento per gruppi partendo dall'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. I traguardi di competenza da acquisire hanno tenuto conto, anche, delle competenze trasversali in riferimento a quelle europee.	Il curricolo, anche se usato come strumento di lavoro, deve essere ulteriormente fatto proprio per rendere più semplice la stesura di unità di apprendimento.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	29,2	20,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,2	32,5	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,7	47,2	54,7
Situazione della scuola: SIIC81800A		Nessuna prova		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,2	10,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	17,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,2	72,1	74,8
Situazione della scuola: SIIC81800A		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20,8	21,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	28,2	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,8	50,4	51,7
Situazione della scuola: SIIC81800A	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	27,8	37,3	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	16,9	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	45,8	51
Situazione della scuola: SIIC81800A	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,2	13,2	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,8	32,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	54,5	56,8
Situazione della scuola: SIIC81800A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	21,2	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	18,5	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	65	60,4	61,1
Situazione della scuola: SIIC81800A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vengono utilizzati documenti comuni per la progettazione didattica che viene effettuata avendo come punto di riferimento il POF e il curricolo. L'analisi avviene attraverso la risposta (risultati, comportamento, motivazione, ecc) degli alunni in itinere.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non esistono i dipartimenti. La progettazione comune avviene per classi parallele o per ambiti disciplinari ma deve essere ulteriormente affinata per la stesura di UDA trasversali.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola progetta e condivide prove strutturate di verifica iniziali per tutte le discipline. In dette prove i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione sono comuni. Vengono progettati interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti. Nella scuola è stata utilizzata una prova di valutazione autentica con rubriche di valutazione a seguito della formazione effettuata.

La scuola, durante questo anno scolastico, non ha progettato e condiviso prove strutturate di verifica finali con criteri comuni di correzione. Mancano ancora le prove intermedie di verifica a classi parallele.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola non sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, ma sono stati nominati in seguito alla formazione. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze elaborate a livello nazionale.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	80	80,2	79,6
	Orario ridotto	0	1,7	3,8
	Orario flessibile	20	18,1	16,5
Situazione della scuola: SIIC81800A		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	70,8	71,6	73
	Orario ridotto	8,3	10,9	12,6
	Orario flessibile	20,8	17,5	14,3
Situazione della scuola: SIIC81800A		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SIIC81800A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	20	36,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	68	72,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8	13,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	12	8	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:SIIC81800A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	66,7	87,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	45,8	60,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	12,5	7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,5	17,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Presente	4,2	1	2,6



## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SIIC81800A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	16	27,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4	9,3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SIIC81800A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	66,7	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	79,2	86	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	12,5	10,8	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,5	14	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto dispone nelle scuole primarie e nella secondaria di primo grado di laboratori informatici, linguistici e scientifici. In tutte le classi delle scuole primarie ed in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado è presente la LIM, anche se alcune ormai datate. Nelle scuole primarie e secondaria di I grado c'è la linea Internet a fibra ottica. In tutte le scuole è presente una biblioteca che viene ampliata ogni anno. Per quanto riguarda la gestione dei laboratori abbiamo nella funzione strumentale la figura di riferimento. L'organizzazione dei tempi e degli spazi corrisponde alle esigenze degli alunni. Il recupero degli alunni con difficoltà avviene in orario extrascolastico con la disponibilità di fondi PEZ uniti al contributo dell'EE.LL.	L'ampliamento dell'offerta formativa rientra nelle attività laboratoriali. Manca la presenza di una figura tecnica per la gestione dei numerosi ausili tecnologici.

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:SIIC81800A - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	16,6666666666667	49,32	56,06	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	25	39,63	54,03	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:SIIC81800A - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	8,33333333333333	45,36	50,03	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso l'uso dei numerosi laboratori e delle nuove tecnologie. Gli studenti lavorano in gruppi utilizzando le nuove tecnologie ed aiutandosi gli uni con gli altri. Durante questo anno scolastico l'istituto ha individuato il team per l'innovazione, l'animatore digitale ed ha aderito alle proposte per il finanziamento dei progetti: atelier creativo digitale, biblioteche innovative.	Non tutti gli insegnanti hanno padronanza delle nuove tecnologie.

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:SIIC81800A % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	4,3	2,8	4,2
Un servizio di base		21,7	9,7	11,8
Due servizi di base		30,4	27,1	24
Tutti i servizi di base		43,5	60,4	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:SIIC81800A % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	87	64,8	74,6
Un servizio avanzato		13	19,2	18,2
Due servizi avanzati		0	13,6	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	2,4	0,9

## 3.2.f Episodi problematici

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:SIIC81800A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	95,5	93,1	94,7
Nessun provvedimento		0	1,5	0,5
Azioni interlocutorie		4,5	3,8	2,9
Azioni costruttive		0	0,4	1,6
Azioni sanzionatorie		0	1,1	0,3

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SIIC81800A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		60	56,8	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie	X	32	33	29,4
Azioni costruttive		8	8,8	9,3
Azioni sanzionatorie		0	1,4	2,8

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SIIC81800A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		95,5	91,4	89,7
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie	X	4,5	5,6	6,1
Azioni costruttive		0	1,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,8	1

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SIIC81800A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	66,7	67,5	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		16,7	17,7	23,3
Azioni costruttive		4,2	9	7,2
Azioni sanzionatorie		12,5	5,4	4,9

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:SIIC81800A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:SIIC81800A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:SIIC81800A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:SIIC81800A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:SIIC81800A - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le regole di comportamento sono condivise e definite in tutte le classi in base al vecchio Regolamento d'Istituto in quanto quello rivisitato in questo anno scolastico sarà preso in considerazione nel prossimo C.I. In caso di comportamenti problematici si prediligono azioni costruttive che coinvolgono gli alunni nell'assunzione delle loro responsabilità piuttosto che azioni sanzionatorie.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si rilevano, al momento, punti di debolezza

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi corrisponde alle esigenze degli alunni. Viene incentivato l'uso di metodologie innovative e delle nuove tecnologie. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,5	4,5	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,5	61,5	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	26,9	34	23,1
Situazione della scuola: SIIC81800A		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:SIIC81800A - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	53,8	77,6	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	69,2	69,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	19,2	24,9	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,2	98,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	30,8	32,9	42,2

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il PEI ed il PDP vengono redatti ogni anno e verificati periodicamente. Gli insegnanti di sostegno lavorano inserendo gli alunni in piccoli gruppi e dando indicazioni su pratiche inclusive affinché l'alunno possa integrarsi in un contesto ricco nel confronto con i docenti e i compagni. Gli insegnanti curricolari differenziano compiti ed attività in base alle difficoltà degli studenti, argomentano la valutazione spiegando ciò che è fatto bene e ciò che è fatto male; danno indicazioni sulle strategie da seguire favorendo il loro utilizzo in classe. Nell'istituto esiste una figura di riferimento per i DSA e i BES che cura la comunicazione scuola-famiglia affinché le due componenti possano condividere le scelte individuate nei P.D.P. e giungere a una fattiva collaborazione sulle strategie da adottare nello studio a casa. Particolare attenzione è data ai genitori degli alunni DSA/BES delle classi ponte (classe quinta della Scuola primaria, classe prima della Scuola Superiore di Primo grado) per favorire il passaggio all'ordine di scuola successivo. Ogni anno viene realizzata una festa riguardante i temi dell'intercultura, ciò aiuta l'inserimento e l'accoglienza non solo degli alunni ma anche delle famiglie.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Da migliorare l'efficacia della comunicazione da parte della scuola verso Servizi sanitari (Pediatra e Npi) in relazione alla richiesta di accertamento diagnostico per sospetto di disabilità. Creazione di un Protocollo di accoglienza per ottimizzare l'inclusione degli alunni DSA e BES.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:SIIC81800A - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	44	65,7	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	0	9	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	12	15	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	8	10	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	8	12,7	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8	16	14,9
Altro	Dato mancante	8	18,3	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:SIIC81800A - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87,5	86,4	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	50	49,3	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	0	19,6	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	66,7	66,1	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	8,3	20,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	16,7	24,8	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	16,7	25,5	24,4
Altro	Dato mancante	12,5	19,2	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SIIC81800A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	68	77,3	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	8	41,7	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	20	25,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	60	48	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	12	11,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	72	67,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	16	34	46,3
Altro	Dato mancante	8	5	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SIIC81800A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	79,2	72,4	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	37,5	39,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	25	50,7	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	75	83,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	20,8	28,7	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	66,7	72,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	45,8	74,8	78,5
Altro	Dato mancante	8,3	5,6	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Gli alunni BES e DSA sono quelli che presentano maggiori difficoltà di apprendimento. Inoltre, sono presenti alcuni alunni stranieri, giunti in Italia da poco, che presentano difficoltà per l'apprendimento della lingua italiana. Per rispondere alle varie tipologie di difficoltà e dare una maggiore attenzione ai bisogni educativi speciali si sta cercando di normalizzare a tutta la classe l'utilizzo di strategie efficaci (metodo di studio; utilizzo organizzatori grafici quali schemi e mappe; presentazione di argomenti di studio con l'ausilio di materiali multimediali). Oltre a ciò in classe vengono organizzate attività per piccoli gruppi per consentire agli alunni con difficoltà di apprendimento di collaborare, assumere responsabilità e usufruire dell'aiuto dei compagni, in una prospettiva cooperativa. Vengono assegnati compiti personalizzati in base alla peculiarità dei casi.

Non vengono attuate attività di potenziamento per studenti con particolari attitudini.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali). In genere le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione danno esiti positivi. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:SIIC81800A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96	97	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	72	81,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	96	97	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	60	63	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	64	77,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	52	67,3	63,9
Altro	Dato mancante	16	15	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:SIIC81800A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,6	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	83,3	82,2	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	91,7	96,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	58,3	75,5	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	54,2	72,4	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	37,5	52,8	51,8
Altro	Dato mancante	4,2	14	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?



Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A fine anno le insegnanti dei vari ordini di scuola si incontrano per parlare della formazione delle classi e compilano una tabella, preparata dalla commissione continuità ed orientamento, sul comportamento, livello di preparazione ed eventuali incompatibilità tra alunni. Una volta all'anno i bambini delle classi ponte vanno a visitare la scuola che li accoglierà. Vengono anche realizzati progetti riferiti agli anni ponte.</p> <p>Per quanto riguarda la scuola secondaria di secondo grado un istituto superiore limitrofo ci invita, prima dell'inizio dell'anno scolastico, per suggerimenti per la formazione delle classi.</p>	<p>Non sempre vengono definite, durante incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola, le competenze in uscita ed in entrata.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:SIIC81800A - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	75	76,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	54,2	60,8	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	37,5	43,4	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,8	96,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	45,8	57,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	62,5	69,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	75	81,1	76,4
Altro	Dato mancante	25	22,7	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola realizza percorsi di orientamento a partire dalla classe prima della scuola secondaria primo grado attraverso un progetto chiamato "Diario di bordo" che aiuta i ragazzi a conoscersi, valutare le opportunità, cogliere le occasioni, imparare ad individuare e indagare le proprie risorse e i propri vincoli e riuscire ad affrontare la transizione fra cicli di studio ed inserirsi positivamente nel nuovo ciclo scolastico. Tutti i docenti, nelle proprie discipline, individuano e valorizzano le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti. Vengono organizzati open day e la visita ad una scuola superiore nell'arco della mattinata denominata "studenti per un giorno". Il Centro per l'impiego di Montepulciano organizza incontri collettivi e singoli con gli studenti per una riflessione attenta sulle opportunità del territorio in ambito scolastico. In questo anno scolastico sono stati realizzati incontri con i docenti referenti delle scuole nelle quali c'è più affluenza di iscrizioni degli alunni del nostro istituto. Il Centro per l'impiego di Montepulciano diffonde tra gli studenti un opuscolo da compilare, dal titolo "La rotta per il futuro", che dà la possibilità ai ragazzi di riflettere sulle proprie aspettative e inclinazioni, mette a disposizione inoltre una figura competente che li guida nella scelta futura.</p>	<p>Gli studenti vengono monitorati in parte dopo l'uscita dalla scuola secondaria di primo grado. Le attività di orientamento cercano di coinvolgere, in alcuni momenti, anche i genitori, ma la partecipazione è modesta.</p>
---	--

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
SIIC81800A	10,9	8,5	29,1	11,2	20,4	20,2	0	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
SIIC81800A		66,2		33,8
SIENA		68,4		31,6
TOSCANA		68,3		31,7
ITALIA		68,7		31,3

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**


<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SIIC81800A	68,2	33,3
- Benchmark*		
SIENA	91,9	77,3
TOSCANA	92,6	79,4
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento, per le classi terze scuola secondaria primo grado, per la conoscenza delle scuole del territorio in vista delle iscrizioni. Vengono organizzati open day e la visita ad una scuola superiore nell'arco della mattinata denominata "studenti per un giorno". Il Centro per l'impiego di Montepulciano organizza incontri collettivi e singoli con gli studenti per una riflessione attenta sulle opportunità del territorio in ambito scolastico. In questo anno scolastico sono stati realizzati incontri con i docenti referenti delle scuole nelle quali c'è più affluenza di iscrizioni degli alunni del nostro istituto. Il Centro per l'impiego di Montepulciano diffonde tra gli studenti un opuscolo da compilare, dal titolo "La rotta per il futuro", che dà la possibilità ai ragazzi di riflettere sulle proprie aspettative e inclinazioni, mette a disposizione inoltre una figura competente che li guida nella scelta futura.</p> <p>La funzione strumentale ha partecipato a due incontri per concordare le iniziative di orientamento e alternanza scuola lavoro da sviluppare nel territorio senese-aretino.</p>	<p>Gli studenti vengono monitorati in parte dopo l'uscita dalla scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Le attività di orientamento cercano di coinvolgere, in alcuni momenti, anche i genitori, ma la partecipazione è modesta.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro ed azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento e un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio in collaborazione con la confindustria.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente, così come sono definiti gli obiettivi strategici e che cosa si intende fare per conseguirli. Nel PTOF, oltre a ciò, sono anche esplicitati sia il mandato della scuola che le sue finalità istituzionali. Questo viene condiviso in Collegio docenti e reso pubblico attraverso il sito della scuola.	La missione dell'istituto e le priorità, anche se deliberate in Collegio docenti, necessiterebbero di una maggiore condivisione. La loro diffusione all'esterno avviene tramite il sito della scuola e nell'incontro con i genitori per l'elezione degli organi collegiali (incontro tra l'altro poco frequentato dai genitori).

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per il raggiungimento dei propri obiettivi la scuola provvede con la nomina di docenti a particolari incarichi: Funzioni Strumentali, responsabili di progetto, responsabili di plesso, ecc. La pianificazione strutturata delle azioni è lasciata a coloro che ricoprono gli incarichi, che periodicamente monitorano il raggiungimento degli obiettivi. Gli strumenti di controllo adottati, se utilizzati, sono a discrezione dei responsabili.	Scarsa rotazione sugli incarichi che impedisce la crescita della Comunità professionale mancando l'alternanza e l'equità nelle opportunità di fornire il proprio contributo al benessere dell'intera comunità. Parziale condivisione di certe azioni di intervento per il raggiungimento degli obiettivi della scuola.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	8,7	17,5	14,4
	Tra 500 e 700 €	17,4	29,1	26,8
	Tra 700 e 1000 €	39,1	35,1	35
	Più di 1000 €	34,8	18,2	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: SIIC81800A		Dato mancante		



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SIIC81800A % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	73,3	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	26,7	26	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:SIIC81800A % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	35,2941176470588	21,16	25,54	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:SIIC81800A % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	62,5	38,94	37,77	40,09

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:SIIC81800A - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	27,67	38,82	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	14,68	7,11	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100			
Percentuale di ore non coperte	0			

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:SIIC81800A - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	3,18	3,87	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	53,3	40,46	38,67	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	46,7			
Percentuale di ore non coperte	0			

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:SIIC81800A - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-144	-32	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:SIIC81800A - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	50	-18	-9	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SIIC81800A - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	9,68	11,56	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:SIIC81800A - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	0	7171,59	7985,86	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:SIIC81800A - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	54,37	65,88	48,39



## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SIIC81800A - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		22,92	20,22	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I compiti dei docenti con incarichi di responsabilità sono ben definiti e riportati nel PTOF. I docenti che assumono incarichi li portano avanti con responsabilità.	Scarsa rotazione degli incarichi con un carico di lavoro pesante per i docenti più disponibili. Le assenze dei docenti, se non sono assenze lunghe, vengono fronteggiate utilizzando i docenti disponibili o, in caso di necessità, distribuendo gli alunni nelle altre classi.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:SIIC81800A % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	30,8	14,1	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	15,4	10,9	14,7
Attività artistico - espressive	0	11,5	17,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	69,2	69,3	38,6
Lingue straniere	0	34,6	32,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	15,4	13,7	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	2	30,8	30,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	7,7	17,9	25,5
Altri argomenti	0	11,5	17,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	3,8	13,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	11,5	17,9	17,9
Sport	0	23,1	13,7	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:SIIC81800A - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	3,75	3,71	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:SIIC81800A % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: SIIC81800A %
Progetto 1	Il progetto orchestra è stato importante perché ha visto un'ampia partecipazione di alunni sia dell'indirizzo musicale che del tempo prolungato. E' ri
Progetto 2	Il progetto è risultato particolarmente aggregante per gli alunni. Ha permesso di conseguire obiettivi educativi quali l'autostima, il saper lavorare
Progetto 3	il progetto è stato importante per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri.

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4	6,9	19,9
	Basso coinvolgimento	24	16,7	18,8
	Alto coinvolgimento	72	76,5	61,3
Situazione della scuola: SIIC81800A		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le procedure di progettazione sono condivise con le parti interessate e vi è la capacità di individuare le esigenze prioritarie. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola partecipa a progetti PON e MIUR incrementando le entrate a scopi didattici. I progetti prioritari sono: la musica e l'orchestra, la redazione giornalistica, l'inclusione degli alunni in situazione di disagio (Con l'aiuto dell'EE.LL). Per la realizzazione di tali progetti, ormai di durata decennale, intervengono esperti esterni. Le spese si concentrano sui progetti prioritari ma anche sui progetti minori purché coerenti con il PTOF.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contrazione delle risorse economiche.</li> <li>- Difficoltà nel trovare finanziamenti aggiuntivi.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni.  
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.  
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SIIC81800A - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	20,42	14,37	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SIIC81800A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	23,58	12,12	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	22,88	11,26	13,41
Aspetti normativi	0	23,12	11,62	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	23,19	11,46	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	23	11,38	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	24,12	12,37	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	24	12,06	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	22,88	11,25	13,37
Temî multidisciplinari	0	22,88	11,31	13,51
Lingue straniere	0	23,35	11,51	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	23,27	11,55	13,61
Orientamento	0	22,92	11,16	13,31
Altro	0	23	11,35	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:SIIC81800A - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	24,73	13,61	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	3	24,12	12,36	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	22,92	11,96	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	23,38	12,2	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	22,92	11,64	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	23,81	12,9	15,2

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola dà la possibilità ai docenti, compatibilmente con il proprio orario di lavoro, di usufruire di corsi di formazione a carattere individuale. Le tematiche più sentite sono state quelle sui bisogni educativi speciali e sulla didattica per competenze.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Gli insegnanti che hanno sentito l'esigenza di aggiornamento si sono attivati individualmente partecipando a incontri a loro congeniali e caricandosi delle spese di trasporto e, dove previsto, soggiorno. Le iniziative di formazione hanno avuto ricadute sulla didattica del docente e uno confronto con gli insegnanti della disciplina interessata.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola valorizza le competenze del personale cercando di attribuire incarichi nel settore specifico oppure valorizzando quanto ognuno può offrire all'istituto in merito alle proprie conoscenze ed esperienze.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Non sempre le competenze specifiche trovano le giuste possibilità di utilizzazione per difficoltà gestionali o di accavallamento di incarichi.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**



### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:SIIC81800A - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,77	2,84	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:SIIC81800A - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	1,92	1,83	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,77	1,82	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,27	2,29	2,62
Altro	0	1,88	1,81	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,04	2,09	2,45
Il servizio pubblico	0	2	2,06	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,73	1,79	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,85	1,9	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,73	1,76	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,73	1,76	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,77	1,81	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,73	1,78	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,73	1,78	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,77	1,78	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	1	1,81	1,79	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,73	1,75	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,08	2,1	2,39
Autonomia scolastica	0	1,81	1,86	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,73	1,8	2,25
Relazioni sindacali	0	1,73	1,76	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,77	1,79	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,73	1,78	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,92	2,02	2,49

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,8	0,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	11,5	7,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	30,8	28,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	53,8	63,6	61,3
Situazione della scuola: SIIC81800A	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SIIC81800A - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	46,2	51,8	55,8
Temi disciplinari	Presente	61,5	70,6	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	50	56,9	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	42,3	57,2	58,2
Orientamento	Presente	73,1	74,4	69,6
Accoglienza	Presente	53,8	64,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	92,3	86,9	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	26,9	39,9	32,7
Inclusione	Dato mancante	23,1	35,1	30,8
Continuità'	Presente	80,8	81,8	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	92,3	91,4	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro formati da docenti sono riferiti alle Funzioni Strumentali (per esempio handicap, continuità e orientamento) e ad alcuni progetti. Durante i lavori vengono prodotti materiali che la scuola diffonde e cerca di condividere.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro è limitata. I dipartimenti, attivi qualche anno fa, hanno esaurito la loro vitalità. I gruppi di lavoro producono materiali o danno la spinta per percorsi innovativi, ma talvolta non c'è condivisione da parte degli altri docenti.  
La partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro è parziale.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
Nella scuola è presente la volontà di sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, volontà che deve però trovare il giusto canale di attuazione. La scuola realizza iniziative formative che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,6	4,2
	1-2 reti	88,5	37,4	30,4
	3-4 reti	7,7	35,5	34,1
	5-6 reti	3,8	15,2	17,6
	7 o piu' reti	0	10,3	13,6
Situazione della scuola: SIIC81800A		1-2 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	80,8	65,1	67
	Capofila per una rete	11,5	21,5	21,6
	Capofila per più reti	7,7	13,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: SIIC81800A	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	61,5	37,7	36,6
	Bassa apertura	3,8	13,1	17,9
	Media apertura	30,8	26,6	20,6
	Alta apertura	3,8	22,6	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: SIIC81800A	Nessuna apertura (0 reti)			



## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:SIIC81800A - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	73,1	77,3	75,2
Regione	0	11,5	29,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,1	29,7	20,8
Unione Europea	0	0	8,3	10
Contributi da privati	0	3,8	5,1	8,7
Scuole componenti la rete	1	30,8	52,4	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SIIC81800A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	23,1	24,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	42,3	32,3	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	61,5	80,5	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	3,8	13,1	15,2
Altro	0	26,9	35,5	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:SIIC81800A - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	3,8	26,8	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,8	14,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	80,8	72,5	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	15,4	34,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,7	11,2	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	5,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,8	12,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	26,9	23,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,8	13,7	13,3
Gestione di servizi in comune	0	3,8	10,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	11,5	18,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	0	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	4,2	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,8	4,2	3,8
Altro	0	11,5	20,1	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	4,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	23,1	14,2	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	61,5	48,4	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	15,4	29	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	3,9	2,3
Situazione della scuola: SIIC81800A	Accordi con 1-2 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SIIC81800A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	53,8	47,6	43,5
Universita'	Dato Mancante	84,6	74,1	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	0	15,3	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	19,2	22,7	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	19,2	29,7	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	46,2	58,8	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	53,8	54,6	65
Autonomie locali	Presente	65,4	64,9	61,5
ASL	Dato Mancante	50	56,5	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	3,8	18,2	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:SIIC81800A - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	53,8	64,2	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SIIC81800A - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,311111111111111	20,16	17,61	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola intrattiene rapporti di collaborazione con l'EE.LL., Regione e soggetti privati del territorio (associazioni, genitori, specialisti disciplinari) tramite un condiviso protocollo d'intesa. I soggetti componenti si sono impegnati a sostenere la scuola nelle attività interne ed esterni.	Gli accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati potrebbe essere rafforzata anche se, l'attuale collaborazione con soggetti privati esterni ha una ricaduta molto positiva sull'offerta formativa.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,1	17,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	31,8	26,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	36,4	39,2	36,5
	Alto livello di partecipazione	22,7	17,5	12,7
Situazione della scuola: SIIC81800A %	Medio - alto livello di partecipazione			

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:SIIC81800A - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: SIIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	6	12,39	0,02



### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	15,4	8,7	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	84,6	82,9	73,6
	Alto coinvolgimento	0	8,4	16,9
Situazione della scuola: SIIC81800A %		Medio - basso c		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si impegna a coinvolgere le famiglie tramite avvisi, incontri, spiegazioni su quanto proposto. Alcuni genitori sono impegnati, per le loro competenze, ad aiutare la scuola nel miglioramento dell'offerta formativa: grafica, tecnologie, video e foto. I genitori membri del Consiglio d'Istituto sono coinvolti nella stesura del Regolamento, del Piano di Corresponsabilità, del Capitolato viaggi e visite guidate, ed altro. Nel passato sono stati organizzati corsi e conferenze per genitori. La scuola utilizza il registro elettronico che i genitori possono visionare per seguire l'andamento didattico educativo dei figli, assenze, nel corso dell'anno scolastico.	La partecipazione delle famiglie è rivolta soprattutto agli incontri con gli insegnanti finalizzati alla conoscenza del rendimento scolastico. La partecipazione in occasione degli Organi Collegiali è modesta.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**


<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Riflettere sulle otto competenze chiave come quadro di riferimento dell'istruzione e dell'educazione e pertanto sfondo per tutti i saperi	Riflettere sul curricolo per competenze considerando uno strumento riferito a tutti i saperi specifici per la costruzione delle competenze chiave
		Costruire UDA come moduli formativi che si concretizzano in una serie di compiti significativi affrontando situazioni e risolvendo problemi	Progettare e valutare per competenze
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Individuate le criticità nel RAV, la priorità è quella di padroneggiare e utilizzare le competenze culturali come cornice e sfondo per le competenze chiave, viste quest'ultime come "metacompetenze" che travalicano le specificità disciplinari. Fondamentale è, in ultima analisi, realizzare il curricolo e sviluppare competenze attraverso la didattica quotidiana quindi abilità e conoscenze come strumenti essenziali che caratterizzano l'agire competente.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Strutturazione di UDA condivise per la valutazione di competenze trasversali
		Strutturazione di "compiti autentici" per osservare e valutare le conoscenze acquisite, le abilità, la capacità di porre problemi, ecc
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Miglioramento dei rapporti con le famiglie cercando punti di contatto e momenti di condivisione

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La scuola deve dare una definizione chiara della mission e della vision dell'istituto condividendole con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Non si può pensare al successo scolastico degli alunni senza la presenza e la partecipazione attiva dei genitori. Devono essere inoltre rafforzate le competenze professionali del corpo docente per rispondere alle nuove sfide formative, in modo da coinvolgere, in modo ancor più efficace, la comunità scolastica e le agenzie educative del territorio. Una riflessione più attenta sulla metodologia della didattica per competenze può facilitare l'agire dei docenti sia in campo disciplinare che valutativo.